

## PROGETTO SOLIDARNIST - CUPE94F22000080002 RELAZIONE INTERMEDIA

**Progetto:** "Solidarnist: Emergenza e solidarietà con la popolazione ucraina".

**Partner :** Federazione dei sindacati dell'Ucraina

**Periodo di riferimento:** 13 luglio - 15 settembre 2022

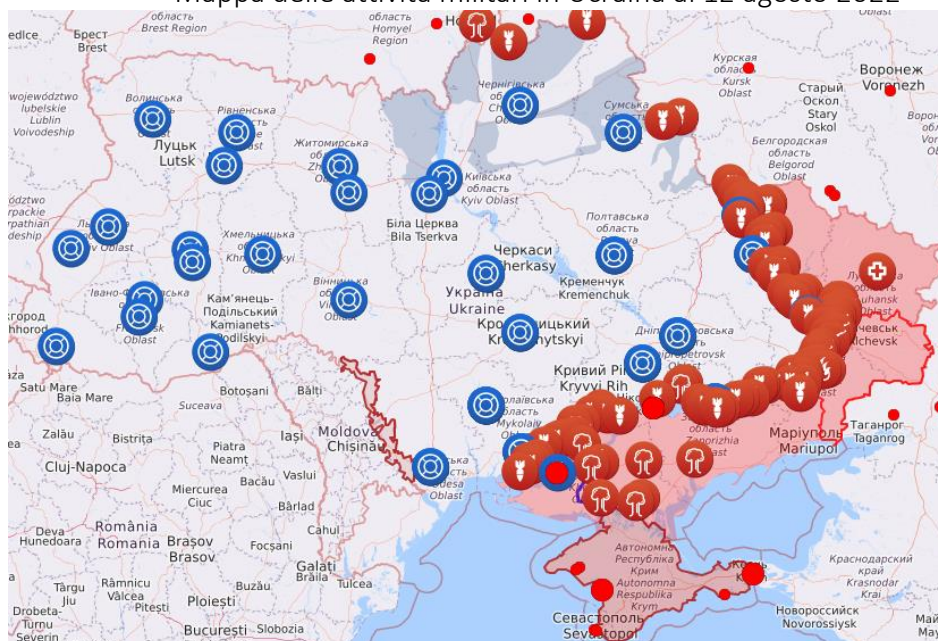
**Output principale:** 215 sfollati interni hanno ricevuto alloggio, pasti e sostegno psicosociale gratuiti per 14 giorni presso due strutture denominati "rifugi sindacali" nelle regioni di Volyn e Kharkiv.

### Contesto

L'11 luglio 2022 la Federazione dei Sindacati dell'Ucraina ha firmato il protocollo d'intesa con NEXUS ER, AUSER ER e CGIL per l'attuazione del progetto "Solidarnist: Emergenza e solidarietà con la popolazione ucraina". Il progetto mira a sostenere gli sfollati interni che soggiornano nelle strutture sindacali trasformate in rifugi per sfollati interni.

Nell'agosto 2022, le attività militari sono proseguite nell'est e nel sud dell'Ucraina. Gli oblast di Luhansk e Kherson erano quasi completamente occupati, mentre le regioni di Kharkiv, Donetsk, Zaporizhia e Mykolaiv erano parzialmente occupate. L'esercito russo avanzava lentamente. Grandi città come Kharkiv e Mykolaiv e numerosi centri minori in queste regioni venivano bombardati dalle truppe russe ogni giorno. Gli attacchi militari hanno causato numerose vittime tra la popolazione civile, compresi i bambini, la distruzione di abitazioni, strutture mediche, scuole e asili, infrastrutture, imprese e posti di lavoro. Inoltre, il pericolo di attacchi missilistici a lungo raggio è stato molto alto in tutta l'Ucraina: gli allarmi aerei suonavano 2-3 volte al giorno. Si stima che più di 14 milioni di ucraini siano stati costretti a lasciare le loro case a causa dei continui bombardamenti sulle loro comunità o dell'occupazione. La metà ha attraversato il confine cercando rifugio nell'Unione Europea, mentre l'altra metà è rimasta in Ucraina e ha avuto bisogno di un rifugio temporaneo in aree relativamente più sicure.

Mappa delle attività militari in Ucraina al 12 agosto 2022



Area rossa - territori temporaneamente occupati / Cerchi blu - allarmi aerei e missilistici / Cerchi rossi - bombardamenti e bombardamenti da parte dei russi

Per dare rifugio agli sfollati, il sindacato FPU ha aperto le porte di 14 *sanatorium* della PrJSC Ukrprofozdorovnytsia, 8 strutture turistiche del sistema della PrJSC Ukrproftur, nonché di dormitori di centri educativi sindacali e altre strutture. Accolgono le famiglie dei militari delle Forze Armate dell'Ucraina, i membri dei sindacati, gli sfollati interni che hanno perso la casa, compresi i pensionati, le donne con bambini e i disabili. Ogni giorno più di 6.000 sfollati interni vi soggiornano e complessivamente, dall'inizio della guerra, più di 100 mila sfollati interni sono passati attraverso le strutture di proprietà e gestite da FPU. Purtroppo il loro numero non accenna a diminuire con l'intensificarsi delle ostilità.

Il sindacato FPU ha istituito il Consiglio umanitario, presieduto dal Presidente, per monitorare la situazione nelle diverse strutture sindacali e prendere decisioni su come utilizzare i fondi ricevuti dai partner internazionali, tenendo conto delle esigenze e delle priorità del momento. Il Memorandum d'intesa tra FPU, NEXUS ER, AUSER ER e CGIL è stato approvato dal Consiglio umanitario il 5 agosto.

Come previsto dal Protocollo d'intesa, l'UFP ha assegnato ai suoi due dipendenti i compiti di operatori per il coordinamento con le istituzioni e l'assistenza psico-sociale :

- per facilitare l'attuazione delle attività previste di assistenza agli sfollati interni;
- per garantire una comunicazione e un coordinamento continui con il partner principale - Nexus Emilia Romagna;
- mantenere contatti permanenti con le strutture coinvolte nel progetto per quanto riguarda tutte le questioni relative all'attuazione del progetto;
- per facilitare la fornitura di servizi psicosociali agli sfollati in queste strutture;
- assistere queste strutture nello stabilire e mantenere i contatti con gli uffici locali dell'Ufficio di collocamento, dei servizi sanitari e sociali, al fine di garantire la fornitura di servizi adeguati agli sfollati interni in queste strutture;
- per raccogliere informazioni sulle esigenze degli sfollati interni;
- preparare relazioni intermedie e finali sulle attività.

Come previsto dal Protocollo d'intesa il 10 agosto 2022 FPU ha stipulato contratti con la pensione "Shatski Ozera" nella regione di Volyn e con il sanatorium "Berezivski Mineralni Vody" nella regione di Kharkiv per la fornitura di servizi agli sfollati interni.

## **Descrizione delle attività**

### **SHATSKI OZERA**

La pensione "Shatski Ozera" della PrJSC "Volynturyst" si trova in una pineta sulle rive del pittoresco lago Svitiyaz, che è il lago più profondo dell'Ucraina, con una superficie di 27,5 km<sup>2</sup> e una profondità di oltre 58 metri. Il lago Svitiyaz appartiene al gruppo dei laghi di Shatsk, che si trovano a Polissya (regione di Volyn), nell'estremo angolo nord-occidentale dell'Ucraina, vicino ai confini con la Polonia e la Bielorussia. Il lago fa parte del Parco naturale nazionale di Shatsky.

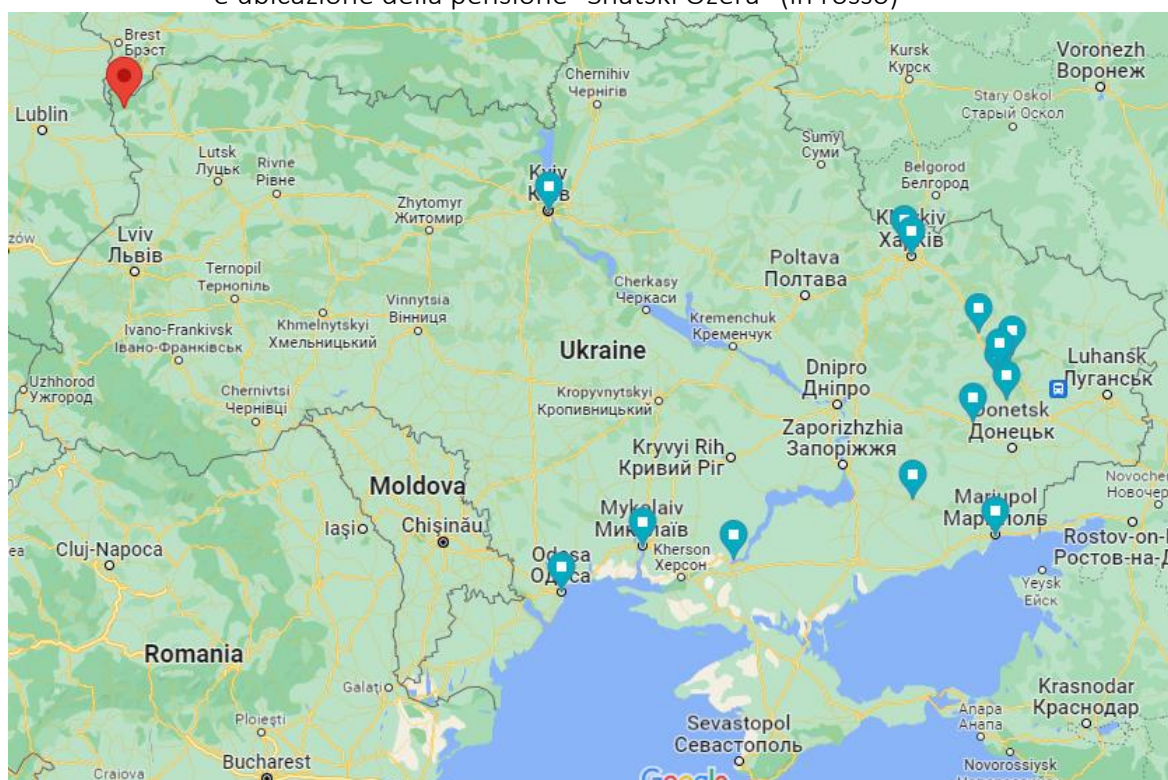
La pensione "Shatski Ozera" è in grado di accogliere 286 persone contemporaneamente. La sua posizione in un'area relativamente sicura e la vicinanza ai confini dell'UE la rendono un buon posto per ospitare gli sfollati interni. L'aria pulita, i paesaggi pittoreschi e le buone condizioni di vita contribuiscono alla loro riabilitazione.

Il 10 agosto 2022 FPU ha concluso un contratto con la PrJSC "Volynturyst" per la fornitura di servizi agli sfollati interni nella pensione "Shatski Ozera" nell'ambito del progetto. In attuazione di questo contratto, la pensione ha fornito servizi a 38 IPD nel periodo dall'11.08.2022 al 25.08.2022 e a 42 IDPS dal 12.08.2022 al 26.08.2022. In totale 70 sfollati per due settimane (14 giorni) hanno ricevuto un alloggio completamente gratuito e tre pasti caldi al giorno.

La maggior parte dei beneficiari è rappresentata da vari gruppi vulnerabili di sfollati interni: 43 donne e 27 uomini, tra cui 24 bambini dai 3 ai 16 anni, 2 adolescenti dai 16 ai 18 anni e 12 persone con più di 60 anni. La persona più anziana ha 77 anni.

Gli sfollati provengono dai territori temporaneamente occupati o dalle zone vicine al fronte che sono sottoposte a bombardamenti permanenti: Regione di Donetsk (28 persone da Pokrovsk, Sloviansk, Kramatorsk, Kostiantynivka, Lyman, Mariupol), Regione di Odesa (5 persone), Regione di Mykolaiv (5 persone), Kyiv (3 persone), Regione di Kharkiv (16 persone da Kharkiv, Dergachi, Iziurm), Regione di Zaporizhia (6 persone, Pology), Regione di Kherson (2 persone, Beryslav), Regione di Lugansk (5 persone, Pervomaisk)

Mappa dei luoghi di provenienza degli sfollati (in blu) e ubicazione della pensione "Shatski Oзера" (in rosso)



La permanenza nei rifugi dei sindacati comprende l'alloggio, i pasti e gli altri servizi che gli sfollati ricevono.

Dai colloqui con gli sfollati interni è emerso che hanno vissuto una situazione di stress, provando ansia e paura per la propria vita e per quella dei loro familiari. Non si sentivano al sicuro. Tutto questo può influire negativamente sulla loro salute, sia fisica che mentale. Molti sfollati hanno subito traumi psicologici, alcuni hanno sofferto di attacchi di panico, hanno disturbi del sonno. Tutto ciò può influire su ogni aspetto della loro vita, comprese le prestazioni lavorative, il pensiero, il peso e lo sviluppo di diabete e malattie cardiache, malattie croniche.

Gli sfollati interni hanno bisogno di servizi permanenti di riabilitazione psicologica e di assistenza per affrontare traumi psicologici, attacchi di panico e condizioni psicologiche di crisi. È inoltre necessario un adattamento sociale degli sfollati nel nuovo ambiente.

Per affrontare questi problemi, nella pensione sono state organizzate alcune attività di svago e riabilitazione. Gli sfollati hanno potuto utilizzare liberamente i divertimenti per bambini, i catamarani e i kayak. Molti di loro hanno sfruttato l'opportunità di andare in spiaggia e di nuotare nel lago. Il soggiorno nella pensione sindacale è stato per loro un periodo di relax.

La leader del sindacato locale, presidente della Federazione dei sindacati della regione di Volyn, Ivanna Dubynka-Filozof, ha incontrato gli sfollati interni e li ha informati sul sindacato, sulle attività umanitarie che sta attuando per aiutare le persone vittime della guerra.

In collaborazione con il Centro per l'impiego del distretto di Shatsk, è stata organizzata una formazione per i bambini sulla scelta della futura professione sotto forma di gioco, mentre ai genitori sono state fornite informazioni sulle offerte di lavoro nel distretto e nella regione.

Nella sala di accoglienza è stata allestita una bacheca per informare gli sfollati sui contatti e i servizi forniti dal Centro per i servizi amministrativi di Shatsk e dal Centro per l'impiego del distretto di Shatsk. I dipendenti della pensione hanno fornito consigli su come richiedere il sostegno finanziario dello Stato ucraino e dei fondi delle Nazioni Unite.

#### Storie di vita degli sfollati interni:

La famiglia Kovalev ha raccontato: "Siamo entrambi pensionati, di 70 e 69 anni. Vivevamo nel villaggio di Tsyrukun, nella regione di Kharkiv, che è stato occupato per due mesi e mezzo e che ora rimane una zona calda, dato che il fronte è a soli cinque chilometri. Il 24 febbraio i carri armati stavano già attraversando il nostro villaggio e poi sono arrivati i "kadyrovtsy". Abbiamo vissuto sotto occupazione per un mese. Poi, attraverso Belgorod, Mosca, Kaliningrad, la Polonia, il 7 aprile sono arrivato in Ucraina occidentale insieme a mia moglie Ludmyla. La Bielorussia non ci ha permesso di andare in Polonia, anche se mio fratello vive a Brest, quindi abbiamo dovuto scegliere il percorso attraverso la Russia. Mia figlia Kateryna con i suoi figli e mia nuora con suo figlio si trovavano a Kharkiv in quel periodo e vivevano alla periferia della città (quartiere di Saltivka), che veniva bombardata quasi ogni giorno. Mio genero è nato qui, nella regione di Volyn, quindi ci hanno consigliato di venire qui. Non sappiamo se la nostra casa a Tsyrukun sia sopravvissuta ai bombardamenti. Quindi siamo molto contenti di stare nella pensione. "

"Sono molto colpita dal modo in cui i nostri vicini ci trattano, da come siamo accolti qui, nella pensione - dice Ludmyla con le lacrime agli occhi. - La cosa principale è che qui non ci sentiamo estranei, anche se temevamo di non conoscere bene l'ucraino". "

Kateryna Garanenko, sfollata del villaggio di Kachkarivka, nella regione di Kherson, è arrivata qui con due bambini piccoli, un figlio e una figlia. Il suo villaggio è stato occupato già all'inizio di marzo, così un mese dopo, quando ha avuto l'opportunità di evacuare insieme ai suoi amici, ha fatto i bagagli, ha preso i bambini e ha lasciato il territorio occupato. Kateryna ha alloggiato nel dormitorio dell'istituto magistrale di Lutsk, ma non ha avuto dubbi nel trasferirsi a Shatski ozero, perché le buone condizioni qui, l'aria pulita, la foresta, l'acqua, sono il modo migliore per lei e i suoi figli di riprendersi dallo stress e migliorare le condizioni psico-emotive. È molto soddisfatta delle condizioni di vita e del cibo ed è sicura che i suoi figli trarranno beneficio dalla permanenza nella pensione.

Due lavoratrici dello stabilimento chimico di Polohy - Albina Mineroshnychenko e Lidia Dvorska - sono riuscite a lasciare la città di Polohy, nella regione di Zaporizhzhya, occupata il 7 marzo. Sono arrivate nella regione di Volyn il giorno successivo, l'8 marzo, e poiché ai loro mariti non è stato permesso di andare in Polonia (*agli uomini abili di età compresa tra i 18 e i 60 anni è vietato lasciare l'Ucraina in base alla legge marziale*), hanno deciso di rimanere qui. Albina spera che l'impianto non venga danneggiato e sogna di tornare a casa e riprendere il suo lavoro, perché i suoi prodotti, vari antisettici e detersivi, sono conosciuti in tutta l'Ucraina e vengono forniti anche nella remota regione di Volyn.

"Da tempo sognavamo di venire in Ucraina occidentale per trascorrervi le vacanze, per vedere cosa c'è di interessante qui. Siamo stati fortunati a fuggire dalla città quando è stata bombardata

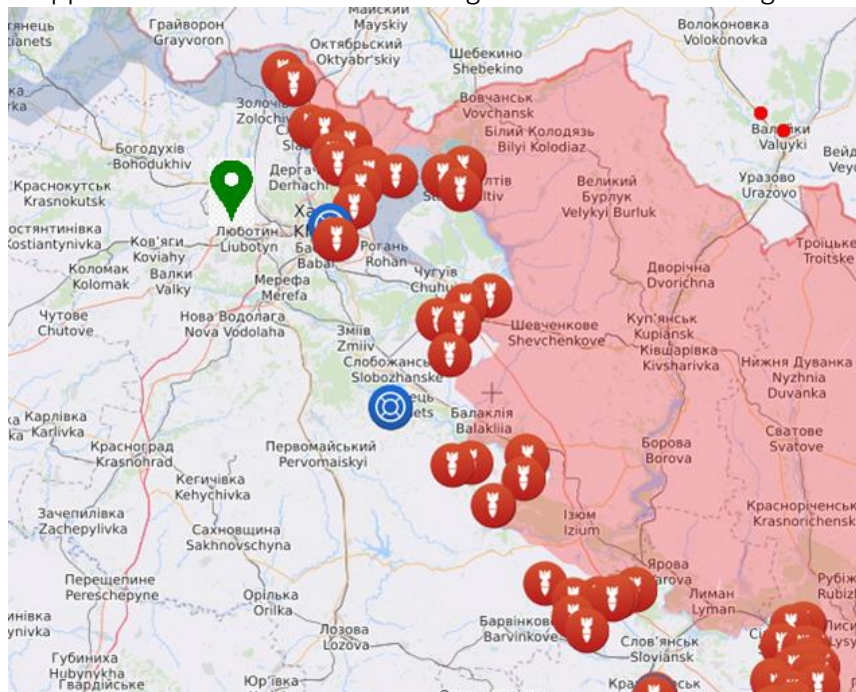
appena un giorno prima dell'occupazione. Fuggendo dalla guerra siamo arrivati nella regione di Volyn. Qui abbiamo sentito parlare per la prima volta dei laghi di Shatsk e ci piace molto stare qui, soprattutto la foresta e il lago. Ieri abbiamo viaggiato in pedalò, ci siamo rilassati sulla spiaggia, stiamo andando a visitare il percorso di corda. Queste attività ci aiutano a dimenticare per un po' le atrocità della guerra".

## BEREZIVSKI MINERALNI VODY

Il sanatorio clinico "Kurort Berezivski Mineralni Vody" è stato fondato nel 1862 ed è una moderna stazione balneare ucraina. Il principale fattore terapeutico è la fonte naturale di acqua minerale "Berezivske". La superficie totale del territorio del sanatorio è di 62,3 ettari.

Il sanatorio "Berezivski Mineralny Vody" si trova in una zona pittoresca non lontana da Kharkiv. Ci sono 8 edifici con una capacità massima di 590 letti. Il sanatorio dispone di una biblioteca, una sala cinematografica da 500 posti, un negozio e un ufficio postale.

Mappa delle attività militari nella regione di Kharkiv al 12 agosto 2022



Area rossa - territori temporaneamente occupati / Cerchi blu - allarmi aerei e missilistici / Cerchi rossi - bombardamenti e bombardamenti da parte dei russi / Segno verde - posizione del sanatorio

In agosto la linea del fronte era a soli 30 km dal sanatorio. Le autorità regionali e i volontari stavano evacuando le persone dai territori occupati e dagli insediamenti sulla linea del fronte verso questo sanatorio, per questo motivo è stato sovraffollato dalla fine di febbraio.

Nel periodo di riferimento, dal 10 al 25 agosto 2022, il carico del sanatorio è stato del 90%: anziani evacuati, persone con disabilità (61 persone) e genitori con bambini (40 bambini) provenienti principalmente dalla zona di combattimento della regione di Kharkiv, ovvero: villaggi Ruska Lozova, Cherkaska Lozova, Nova Vodolaha, Slatyno, Prudyanka, città di Zolochiv, Vovchansk, Dergachi, Raisin, Chuhuiiv, Kharkiv e altre. Ci sono stati anche alcuni sfollati interni provenienti dalla regione di Luhansk e dalla regione di Zaporizhzhya. Questa categoria di persone ha perso la propria casa e si è ritrovata senza un tetto, la maggior parte di loro ha vissuto in scantinati e cantine per qualche tempo nascondendosi dalle bombe, sono stati evacuati al sanatorio senza vestiti e oggetti igienici personali. Tra gli anziani, ci sono 29 pazienti costretti a letto e 16 persone che hanno bisogno di cure costanti, di materassi antidecubito o di ciambella di gomma e di servizi igienici speciali. Per i diabetici sono costantemente necessari insulina e farmaci.

Durante questo periodo, nel sanatorio hanno trovato rifugio 524 sfollati (297 donne e 226 uomini ). Ripartizione degli sfollati per età:

- 65 anni e oltre - 197 persone;
- da 18 a 65 anni - 283 persone;
- bambini - 40 persone, 6 delle quali hanno meno di 2 anni.

In base al contratto stipulato con FPU il 10 agosto 2022, 145 sfollati interni sono stati assistiti per 14 giorni dal 10.08.2022 al 23.08.2022 con servizi di vitto e alloggio. I tre pasti caldi sono forniti principalmente da organizzazioni di volontariato che hanno permesso di includere nel costo dei pasti solo le utenze e il costo del lavoro.

L'attuazione del contratto prevede che il sanatorio "Berezivski Mineralni Vody" fornisca assistenza psicologica agli sfollati interni e cerchi di creare condizioni confortevoli per bambini e adulti, al fine di aiutarli a riprendersi gradualmente dallo stress subito. Il sanatorio si avvale di uno psicologo professionista che è costantemente a disposizione degli sfollati, conduce colloqui psicologici e fornisce assistenza psicologica individuale.

Alcuni problemi sono stati creati dall'epidemia di COVID tra la fine di luglio e l'inizio di agosto. 30 persone sono risultate positive al test, sono state isolate e curate dai medici. È stato introdotto un regime di maschere e tutti gli eventi di massa sono stati cancellati fino al 15 agosto.

Dopo la fine della quarantena, la direzione del sanatorio ha organizzato alcune attività sociali, come concerti amatoriali (uno a settimana) e proiezioni di film e cartoni animati per bambini (ogni due-tre giorni, a seconda del tempo). I corsi di musica e arte per i bambini sono stati organizzati da sfollati qualificati.

La direzione ha lavorato a stretto contatto con i volontari e le autorità locali per organizzare diverse attività di riduzione dello stress. Grazie a questa collaborazione, durante l'estate sono stati organizzati diversi spettacoli e concerti per adulti e bambini, in particolare da parte di attori del Teatro per bambini di Kharkiv, del Teatro delle marionette di Kharkiv e del Teatro accademico della commedia musicale di Kharkiv. Il 18 agosto, in collaborazione con il comune locale, è stato organizzato un concerto per la Giornata dell'Indipendenza con la partecipazione del gruppo vocale "Kvitka".

Nel sanatorio è stato aperto un punto di informazione turistica che organizza visite degli sfollati al museo locale.

In collaborazione con le autorità locali, il sanatorio ha organizzato uno sportello per la registrazione dello status di sfollato interno e la richiesta di assistenza statale. Il personale del sanatorio ha fornito consulenza agli sfollati.

Beneficiando del programma statale per l'occupazione degli sfollati, il sanatorio offre lavoro. Durante il periodo di riferimento, 5 sfollati sono stati assunti dal sanatorio nell'ambito di questo programma per fornire diversi servizi.

Per l'ulteriore attuazione del progetto, il sanatorio ha bisogno di medicinali e prodotti per l'igiene, soprattutto per le persone che necessitano di assistenza permanente. Sono necessari anche i test PCR e antigene COVID. Inoltre, il sanatorio ha bisogno di vestiti caldi per adulti e bambini, dato che l'inverno si avvicina, e di alimenti per bambini.

#### Storie di vita degli sfollati interni:

A maggio, i volontari hanno evacuato Efrosinia Aksenova nel sanatorio dal villaggio di Ruska Lozova. Ha 96 anni, è una veterana disabile della Seconda guerra mondiale. È stata evacuata dalla cantina in accappatoio e con il passaporto in tasca, con una grave condizione mentale, dolori all'anca e una ferita aperta sulla gamba. Nel sanatorio è stata diagnosticata una frattura del collo del femore

curata dal personale medico del sanatorio per quattro mesi. All'inizio di agosto, Efrosinia ha iniziato a sedersi sul letto e poi ad alzarsi. Non sa cosa sia successo alla sua casa e se potrà mai tornare a casa.

Olga Sostina, nata il 27.04.1986, lavora e vive nella città di Dergachi, nel distretto di Kharkiv, insieme alla madre Sostina L. Ha due sorelle che vivono separatamente con le loro famiglie.

"Il 24 febbraio 2022, alle 05:06 del mattino, io, come tutti gli altri, mi sono svegliato dalle esplosioni che hanno risuonato nella mia città e abbiamo capito che la guerra era iniziata. Si trattava di un'invasione su larga scala della Russia in Ucraina. C'erano problemi con le comunicazioni mobili, era impossibile raggiungere colleghi e parenti. Non c'era nulla di chiaro. Lo stesso giorno abbiamo deciso di restare uniti, abbiamo fatto le valigie e ci siamo trasferiti da mia sorella maggiore, perché era pericoloso restare a casa. La città veniva bombardata ogni giorno dal nemico e una parte della comunità di Dergachiv era occupata.

Il 03.04.2022, un'onda d'urto e i detriti di una granata nemica hanno danneggiato la casa in cui vivevamo e tutta la famiglia è stata costretta a fuggire in un luogo più sicuro, nella regione di Poltava. Siamo rimasti lì in una casa privata fino al 22.05.2022, ma poi abbiamo dovuto trovare un altro posto dove vivere. È stato un problema trovare un posto per una famiglia numerosa, perché gli sfollati in fuga dalla guerra arrivavano in gran numero. Non riuscendo a trovare un nuovo rifugio, siamo tornati a casa. La prima notte a casa la città è stata bombardata e una granata ha colpito il negozio vicino a casa nostra. Era impossibile rimanere lì. Ho contattato dei volontari che ci hanno portato al sanatorio "BerMinVody".

Qui la mia famiglia ha finalmente trovato un rifugio. Qui riceviamo alloggio, pasti, cure mediche e medicinali gratuiti, qui trascorriamo il nostro tempo libero e lavoriamo.

Dal giugno 2022, su base volontaria, ho iniziato ad assistere il direttore del sanatorio come segretaria. Nel luglio 2022 sono stata assunta ufficialmente e ora lavoro qui e contribuisco ad affrontare le questioni legate alla permanenza degli sfollati nel sanatorio. "